



ASSOCIAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DELLE TRE VENEZIE

REPORT BANDI

Trentino - Alto Adige | Friuli - Venezia Giulia | Veneto



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili della Provincia di Bolzano
*Ordnung der Wirtschaftsprüfer und Steuerberater
der Provinz Bozen*



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Padova



Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili di Pordenone



ODCEC ROVIGO
Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Rovigo



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Trento - Rovereto



ODCEC
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI DEL TRENTINO



Ordine
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Venezia



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI - VICENZA

REGIONE	TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
Veneto	CSR 2023-2027. Intervento SRE01. Finanziamento a fondo perduto in sostegno all'insediamento di giovani agricoltori (Pacchetto Giovani). Anno 2026.	Micro impresa, PMI	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	15/01/2027
Veneto	CSR 2023-2027. Intervento SRD01. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti produttivi per la competitività delle aziende agricole (Pacchetto Giovani). Anno 2026.	Micro impresa, PMI	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Agroindustria/Agro alimentare	15/01/2027
Veneto	CSR 2023-2027. Intervento SRD02 – Azione A. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese agricole per investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici.	Micro impresa, PMI, Cooperativa	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	31/12/2026
Veneto	CSR 2023-2027. Intervento SRD02 – Azione B. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai giovani agricoltori per investimenti per la tutela delle risorse naturali nell'ambito del Pacchetto Giovani.	Micro impresa, PMI	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	15/01/2027
Veneto	CSR 2023-2027. Intervento SRD02 – Azione C. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai giovani agricoltori per investimenti irrigui	Micro impresa, PMI	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	15/01/2027

	nell'ambito del Pacchetto Giovani.			
Veneto	CSR 2023-2027. Intervento SRD02 – Azione D. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai giovani agricoltori per investimenti per il benessere animale nell'ambito del Pacchetto Giovani. Anno 2026.	Micro impresa, PMI	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	15/01/2027
Veneto	CSR 2023-2027. Intervento SRD03. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai giovani agricoltori per investimenti per la diversificazione in attività non agricole (Pacchetto Giovani).	Micro impresa, PMI	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	15/01/2027
Veneto	CSR 2023-2027. Intervento SRD06 – Azione 1. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai giovani agricoltori per investimenti per la prevenzione dei danni da calamità naturali (Pacchetto Giovani). Anno 2026.	Micro impresa, PMI	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	15/01/2027
Veneto	L.r. 6/2010. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a interventi per la diffusione del commercio equo e solidale. Anno 2026.	Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Cultura, Servizi	06/11/2026
Veneto	CCIAA di Padova. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ad associazioni, comitati e consorzi per l'installazione di luminarie e arredi natalizi. Festività 2026-2027.	Micro impresa, PMI, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Commercio, Cultura, Servizi, Turismo	26/10/2026

Trentino Alto Adige	L.p. 6/2023. Bando Fare impresa in aree a rischio desertificazione commerciale. Finanziamento a fondo perduto per il rilancio economico delle aree a rischio di desertificazione commerciale.	Micro impresa, PMI	Commercio, Servizi	30/06/2027
Friuli Venezia Giulia	L.r. 5/2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese a parziale ristoro dei maggiori oneri sostenuti per l'aumento dei costi del carburante. Secondo bando 2026.	Micro impresa, PMI, Grande Impresa	Commercio, Servizi	06/11/2026
Friuli Venezia Giulia	L.r. 16/2025. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle associazioni di ricostruzione e divulgazione storica per la realizzazione di abiti e beni mobili. Anno 2026.	Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Cultura	04/11/2026
Friuli Venezia Giulia	L.r. 9/2026. Finanziamento a fondo perduto per progetti benessere rivolti agli over 65 dei Comuni montani dotati di piscine.	Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Servizi	05/11/2026
Italia	Dipartimento per lo Sport. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli Enti di Promozione Sportiva per progetti di promozione dell'attività sportiva e dell'uguaglianza nello sport. Anno 2026.	Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Servizi	15/10/2026

Italia	MIMIT. Accordi per l'innovazione nella filiera automotive. Contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato in sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella filiera automotive. Anno 2026.	Centro di ricerca, Micro impresa, PMI, Grande Impresa	Artigianato, Industria	Fino ad esaurimento fondi
Italia	MIMIT. Bando Marchi+ 2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alla registrazione di marchi dell'Unione Europea ed internazionali.	Micro impresa, PMI	Turismo, Agroindustria/Agro alimentare, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato	Fino ad esaurimento fondi
Italia	MIMIT. Bando Brevetti+ 2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti di valorizzazione dei brevetti di proprietà industriale.	Micro impresa, PMI	Turismo, Agroindustria/Agro alimentare, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato	Fino ad esaurimento fondi
Italia	MIMIT. Bando Disegni+ 2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti di valorizzazione dei disegni e dei modelli.	Micro impresa, PMI	Agroindustria/Agro alimentare, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato	Fino ad esaurimento fondi

REPORT BANDI VENETO

CSR 2023-2027. Intervento SRE01. Finanziamento a fondo perduto in sostegno all'insediamento di giovani agricoltori (Pacchetto Giovani). Anno 2026.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicultura e Pesca

Spese finanziate: Avvio attività, Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/01/2027

L'obiettivo del bando è la concessione di un premio forfettario ai giovani agricoltori tra i 18 e i 41 anni non compiuti che si insediano per la prima volta come capo di un'azienda agricola in Veneto, presentando un Piano Aziendale abbinato ad almeno un intervento di investimento del Pacchetto Giovani, al fine di favorire il ricambio generazionale in agricoltura e sostenere idee imprenditoriali innovative e sostenibili.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda. L'insediamento coincide con l'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione dei terreni dell'azienda oppure, in caso di società, con la costituzione o modifica societaria che attribuisce al giovane il ruolo di responsabilità richiesto.

Al momento della domanda il richiedente deve:

- essere cittadino dell'Unione Europea;
- avere un'età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti;
- aver assolto gli obblighi scolastici;
- possedere conoscenze e competenze professionali adeguate, dimostrate da un titolo di studio in materie agrarie, dall'iscrizione agli ordini e collegi professionali del settore o dall'attestato di un corso di formazione di 150 ore; il requisito può essere raggiunto anche entro 36 mesi dalla concessione, se previsto nel Piano Aziendale;
- essersi insediato per la prima volta in un'azienda agricola in Veneto, in proprietà o in locazione con contratto registrato di durata almeno pari al Piano Aziendale, nel periodo tra i 24 mesi precedenti la domanda e il 75° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BUR, come titolare, socio amministratore unico di una società di persone o socio amministratore di maggioranza di una società di capitali;
- non aver già beneficiato di contributi per l'insediamento o per gli investimenti nelle aziende agricole nella programmazione 2014-2022 o in quella attuale.

L'impresa in cui si insedia il giovane deve:

- essere iscritta al Registro delle imprese e all'Anagrafe del Settore Primario;
- condurre un'unità tecnico-economica nel territorio regionale;
- avere una dimensione economica di almeno € 15.000,00 di Produzione Standard in zona montana e di almeno € 20.000,00 nelle altre zone.

Tipologia di interventi ammissibili

L'intervento sostiene l'insediamento in attività agricola, con ruolo imprenditoriale, di giovani agricoltori, al fine di favorire il ricambio generazionale. Il premio non è legato a specifiche spese: per gli investimenti si applicano le regole dei bandi degli interventi abbinati nel Pacchetto Giovani.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 14.000.000,00.

Il sostegno consiste in una somma forfettaria pari ad € 40.000,00. L'aiuto per gli altri interventi del pacchetto è erogato secondo le modalità previste dai rispettivi bandi.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 02/10/2026 al 15/01/2027.

CSR 2023-2027. Intervento SRD01. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti produttivi per la competitività delle aziende agricole (Pacchetto Giovani). Anno 2026.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicultura e Pesca, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Opere edili e impianti, Risparmio energetico, Digitalizzazione, Hardware/Software, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/01/2027

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescerne la redditività, migliorandone al contempo le performance climatico-ambientali, attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali. Il bando è attivato esclusivamente nell'ambito dell'Intervento SRE01 "Insediamento di giovani agricoltori" (Pacchetto Giovani).

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che presentano domanda a valere sull'Intervento SRE01 "Insediamento di giovani agricoltori" e scelgono questo intervento nell'ambito del progetto integrato aziendale (Pacchetto Giovani). Si applicano i criteri di ammissibilità dei soggetti e delle imprese richiedenti previsti per l'Intervento SRE01.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

- miglioramento fondiario: sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie, impianti, reimpianti e rinnovi di colture arboree da frutto, miglioramento di prati e pascoli;
- costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per il ricovero di macchine e attrezzature;
- acquisto con ristrutturazione o ristrutturazione di fabbricati per le stesse finalità, anche con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica;
- investimenti per l'eliminazione e la sostituzione dell'amianto;
- investimenti strutturali e impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali, esclusi quelli finalizzati alla riduzione delle emissioni atmosferiche;

- acquisto di macchine e attrezzature;
- investimenti per la difesa attiva delle coltivazioni dai danni degli animali selvatici e degli allevamenti dall'azione dei predatori;
- investimenti in hardware e software per l'adozione di tecnologie digitali, di informazione e comunicazione, per il commercio elettronico e per l'allacciamento alla rete;
- spese generali, esclusi i costi per gli studi di fattibilità.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta ad € 20.000.000,00.

Il sostegno è concesso come rimborso delle spese ammissibili, con le seguenti aliquote:

- investimenti per la trasformazione e commercializzazione: 40% sia in zona montana sia nelle altre zone;
- altri investimenti: 60% in zona montana e 50% nelle altre zone.

La spesa ammissibile minima per operazione è pari ad € 20.000,00 nelle zone ordinarie e ad € 10.000,00 nelle zone montane; la spesa massima ammissibile per operazione è pari ad € 200.000,00.

La spesa ammissibile complessiva in quattro anni non può superare € 600.000,00, comprendendo anche quella ammessa nello stesso periodo sugli altri interventi di investimento per le aziende agricole (SRD02 e SRD06 Azione 1).

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 02/10/2026 al 15/01/2027.

CSR 2023-2027. Intervento SRD02 – Azione A. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese agricole per investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI, Cooperativa

Settore: Agricoltura, Silvicultura e Pesca

Spese finanziate: Opere edili e impianti, Servizi, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 31/12/2026

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole zootecniche nell'ottica della riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera. Sostiene investimenti da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale che abbiano una chiara e diretta connessione con gli obiettivi in materia di ambiente, clima e benessere animale e vadano oltre il mero adeguamento agli standard e alle norme esistenti. Il bando può essere attivato anche nell'ambito dell'Intervento SRE01 "Insediamento di giovani agricoltori" (Pacchetto Giovani).

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

- imprenditori agricoli singoli o associati;
- cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione del terreno e/o allevamento di animali;
- nell'ambito del Pacchetto Giovani, i giovani agricoltori che presentano domanda a valere sull'Intervento SRE01 e scelgono questo intervento nel progetto integrato aziendale.

Per le domande singole, al momento della presentazione della domanda il richiedente deve:

- possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), non provvisoria, oppure essere imprenditore agricolo iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS come Coltivatore Diretto o IAP; sono equiparati agli IAP gli Istituti di istruzione superiore e professionale del settore agrario e le aziende agrarie sperimentali delle Università con sede in Veneto;
- possedere conoscenze e competenze professionali adeguate;
- disporre di idonei titoli di proprietà o conduzione della superficie oggetto di investimento strutturale.

L'impresa deve inoltre:

- essere iscritta al Registro delle imprese e all'Anagrafe del Settore Primario;

- condurre un'unità tecnico-economica oggetto dell'intervento nel territorio regionale;
- avere una dimensione economica aziendale pari ad almeno € 15.000,00 di Produzione Standard totale in zona montana e ad almeno € 20.000,00 nelle altre zone.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti strutturali e gli impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali, comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, e in particolare:

- la copertura delle vasche esistenti per effluenti non palabili con strutture impermeabili alla pioggia, di tipo rigido oppure flessibile, che riducano il contatto dei reflui con l'aria e prevedano il convogliamento e l'allontanamento dell'acqua piovana;
- l'acquisto di serbatoi flessibili autoportanti in materiale plastomerico o elastomerico, comprese le opere per l'installazione, in sostituzione delle strutture di stoccaggio esistenti oppure per creare volumi di stoccaggio aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa;
- l'acquisto e l'installazione di impianti di separazione solido/liquido e relative opere di collegamento, in abbinamento ai serbatoi flessibili;
- le spese generali, esclusi i costi per gli studi di fattibilità.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 3.000.000,00, così ripartita: € 1.500.000,00 per le domande singole ed € 1.500.000,00 per le domande nell'ambito del Pacchetto Giovani.

Il sostegno è concesso come rimborso delle spese ammissibili, con un'aliquota dell'80%.

La spesa ammissibile minima per operazione è pari ad € 15.000,00 nelle zone ordinarie e ad € 10.000,00 nelle zone montane. La spesa massima ammissibile è pari ad € 600.000,00 in quattro anni per le domande singole; per le domande nel Pacchetto Giovani è pari ad € 100.000,00 per operazione e ad € 600.000,00 in quattro anni, comprendendo quanto ammesso sugli altri interventi di investimento (SRD01, SRD02 e SRD06 Azione 1).

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 02/10/2026 al 31/12/2026.

CSR 2023-2027. Intervento SRD02 – Azione B. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai giovani agricoltori per investimenti per la tutela delle risorse naturali nell’ambito del Pacchetto Giovani.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicultura e Pesca

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Servizi, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/01/2027

L'obiettivo del bando è la concessione di contributi ai giovani agricoltori che si insediano in Veneto con il Pacchetto Giovani, per investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque, alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari e alla tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione e il compattamento. Il bando è attivato esclusivamente nell'ambito dell'Intervento SRE01 “Insediamento di giovani agricoltori” (Pacchetto Giovani).

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che presentano domanda a valere sull’Intervento SRE01 “Insediamento di giovani agricoltori” e scelgono questo intervento nell’ambito del progetto integrato aziendale (Pacchetto Giovani). Si applicano i criteri di ammissibilità dei soggetti e delle imprese richiedenti previsti per l’Intervento SRE01.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

- acquisizione o realizzazione di sistemi di trattamento dei reflui fitoiatrici che impediscono l'inquinamento puntuale da prodotti fitosanitari: sistemi per il lavaggio esterno delle macchine irroratrici su aree impermeabili attrezzate per la raccolta delle acque di lavaggio, dispositivi per agevolare il riempimento della macchina irroratrice e dispositivi per il lavaggio dei contenitori vuoti;
- acquisizione di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari a ridotto inquinamento ambientale: atomizzatori a tunnel con pannelli recuperatori, atomizzatori con convogliatori d'aria a torretta, atomizzatori con diffusori multipli orientabili, barre irroratrici con ugelli antideriva e distribuzione assistita mediante manica d'aria, barre umettanti;
- realizzazione di impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti;

- acquisizione di attrezzature per la tutela del suolo: investimenti per l'agricoltura di precisione, attrezzature per l'agricoltura conservativa e attrezzature per il controllo localizzato delle malerbe mediante sistemi fisici e meccanici;
- spese generali, esclusi i costi per gli studi di fattibilità.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 3.000.000,00.

Il sostegno è concesso come rimborso delle spese ammissibili. La spesa ammissibile minima per operazione è pari ad € 15.000,00 nelle zone ordinarie e ad € 10.000,00 nelle zone montane; la spesa massima ammissibile per operazione è pari ad € 100.000,00. Gli investimenti devono concludersi entro il termine previsto per il completamento del Piano Aziendale dell'Intervento SRE01.

La spesa ammissibile complessiva in quattro anni non può superare € 600.000,00, comprendendo anche quella ammessa nello stesso periodo sugli altri interventi di investimento per le aziende agricole (SRD01, SRD02 e SRD06 Azione 1).

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 02/10/2026 al 15/01/2027.

CSR 2023-2027. Intervento SRD02 – Azione C. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai giovani agricoltori per investimenti irrigui nell’ambito del Pacchetto Giovani.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicultura e Pesca

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Servizi, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/01/2027

L'obiettivo del bando è la concessione di contributi ai giovani agricoltori che si insediano in Veneto con il Pacchetto Giovani, per investimenti mirati a un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue, come la riconversione e l'ammodernamento degli impianti di irrigazione esistenti, i sistemi di misurazione, controllo e automazione e la realizzazione o il miglioramento di invasi aziendali per lo stoccaggio delle acque stagionali. Il bando è attivato esclusivamente nell'ambito dell'Intervento SRE01 “Insediamento di giovani agricoltori” (Pacchetto Giovani).

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che presentano domanda a valere sull’Intervento SRE01 “Insediamento di giovani agricoltori” e scelgono questo intervento nell’ambito del progetto integrato aziendale (Pacchetto Giovani). Si applicano i criteri di ammissibilità dei soggetti e delle imprese richiedenti previsti per l’Intervento SRE01.

Tipologia di interventi ammissibili

Gli interventi devono essere realizzati nel territorio regionale compreso nei Distretti Irrigui individuati dalla Regione, per assicurare che non determinino un aumento della superficie irrigata regionale; solo per la realizzazione di invasi l'ambito è esteso all'intero territorio regionale. Sono ammissibili i seguenti investimenti:

- adozione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde, che non comportino aumento della superficie irrigata e riguardino esclusivamente i corpi idrici superficiali: riconversione degli impianti di irrigazione esistenti con passaggio a una classe di efficienza superiore, ammodernamento degli impianti nell’ambito della medesima classe di efficienza, investimenti per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l’automazione, compresi i contatori per la misurazione dell’acqua erogata;
- realizzazione e miglioramento (ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria) di invasi e stoccaggi aziendali di acque stagionali, inclusa la captazione di acqua piovana, con una capacità utile massima di 50.000 mc per azienda, comprese le opere di adduzione e distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale;

- spese generali, esclusi i costi per gli studi di fattibilità.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 3.000.000,00.

Il sostegno è concesso come rimborso delle spese ammissibili, con un'aliquota del 60% in zona montana e del 50% nelle altre zone.

La spesa ammissibile minima per operazione è pari ad € 15.000,00 nelle zone ordinarie e ad € 10.000,00 nelle zone montane; la spesa massima ammissibile per operazione è pari ad € 100.000,00. Gli investimenti devono concludersi entro il termine previsto per il completamento del Piano Aziendale dell'Intervento SRE01.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 02/10/2026 al 15/01/2027.

CSR 2023-2027. Intervento SRD02 – Azione D. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai giovani agricoltori per investimenti per il benessere animale nell'ambito del Pacchetto Giovani. Anno 2026.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicultura e Pesca

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Opere edili e impianti, Servizi, Hardware/Software, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/01/2027

L'obiettivo del bando è la concessione di contributi ai giovani agricoltori che si insediano in Veneto con il Pacchetto Giovani, per investimenti strutturali e in attrezzature volti a migliorare il benessere degli animali e la biosicurezza negli allevamenti, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, con riferimento anche all'antimicrobico resistenza. Il bando è attivato esclusivamente nell'ambito dell'Intervento SRE01 "Insediamento di giovani agricoltori" (Pacchetto Giovani).

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che presentano domanda a valere sull'Intervento SRE01 "Insediamento di giovani agricoltori" e scelgono questo intervento nell'ambito del progetto integrato aziendale (Pacchetto Giovani). Si applicano i criteri di ammissibilità dei soggetti e delle imprese richiedenti previsti per l'Intervento SRE01.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti strutturali, di realizzazione o ristrutturazione, e in attrezzature finalizzati al miglioramento del benessere degli animali, esclusivamente con finalità produttiva agricola-zootecnica:

- impianti automatizzati per il miglioramento del microclima;
- sistemi per la gestione dell'acqua di abbeveraggio;
- sistemi e dispositivi per il comfort di stabulazione;
- sistemi per la pulizia e disinfezione automatizzata dell'allevamento, non ammessi per gli allevamenti suini;
- aree di transito, aree tampone e aree non produttive, non ammesse per gli allevamenti suini;

- sistemi e apprestamenti per l'isolamento degli allevamenti, non ammessi per gli allevamenti suini;
- sistemi e apprestamenti per la disinfezione e pulizia delle aree di carico e scarico e dei mezzi di trasporto, non ammessi per gli allevamenti suini;
- spese generali, esclusi i costi per gli studi di fattibilità.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 3.000.000,00.

Il sostegno è concesso come rimborso delle spese ammissibili, con un'aliquota del 60% in zona montana e del 50% nelle altre zone.

La spesa ammissibile minima per operazione è pari ad € 15.000,00 nelle zone ordinarie e ad € 10.000,00 nelle zone montane; la spesa massima ammissibile per operazione è pari ad € 100.000,00.

La spesa ammissibile complessiva in quattro anni non può superare € 600.000,00, comprendendo anche quella ammessa nello stesso periodo sugli altri interventi di investimento per le aziende agricole (SRD01, SRD02 e SRD06 Azione 1).

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 02/10/2026 al 15/01/2027.

CSR 2023-2027. Intervento SRD03. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai giovani agricoltori per investimenti per la diversificazione in attività non agricole (Pacchetto Giovani).

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Opere edili e impianti, Digitalizzazione, Hardware/Software, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/01/2027

L'obiettivo del bando è la concessione di contributi ai giovani agricoltori che si insediano in Veneto con il Pacchetto Giovani, per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività connesse all'agricoltura, come la trasformazione e vendita aziendale di prodotti non agricoli, l'ospitalità agrituristica, il turismo rurale, l'enoturismo e l'oleoturismo, le fattorie didattiche e le fattorie sociali, al fine di incrementare il reddito delle famiglie agricole e migliorare l'attrattività delle aree rurali.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che presentano domanda a valere sull'Intervento SRE01 "Insediamento di giovani agricoltori" e scelgono questo intervento nell'ambito del progetto integrato aziendale (Pacchetto Giovani). Si applicano i criteri di ammissibilità dei soggetti e delle imprese richiedenti previsti per l'Intervento SRE01. Le aziende zootecniche che svolgono attività di malga devono inoltre possedere lo specifico codice identificativo della malga, rilasciato dall'AULSS competente.

Tipologia di interventi ammissibili

Il sostegno riguarda la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività connesse:

- produttive, come la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato e la loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- turistiche, come l'attività agrituristica in alloggi (e, solo per le malghe, la somministrazione di pasti), il turismo rurale, l'enoturismo e l'oleoturismo;
- didattiche, attraverso le fattorie didattiche;
- sociali, attraverso le fattorie sociali.

Sono ammissibili i costi per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software, e in particolare:

- interventi strutturali su beni immobili, come ristrutturazione e ammodernamento tramite manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di fabbricati destinati alle attività o al loro adeguamento agli standard previsti, compresi gli ampliamenti a volume tecnico necessari per adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari o per l'eliminazione delle barriere architettoniche e la sistemazione delle aree esterne;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature funzionali all'erogazione dell'attività;
- acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
- spese generali connesse all'investimento.

Macchinari, attrezzature e investimenti immateriali non sono ammissibili per l'enoturismo e l'oleoturismo.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 1.000.000,00.

Il sostegno è concesso come rimborso delle spese ammissibili, con le seguenti aliquote:

- investimenti strutturali: 50% in zona montana e 40% nelle altre zone;
- investimenti dotazionali: 45% in zona montana e 35% nelle altre zone.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 02/10/2026 al 15/01/2027.

CSR 2023-2027. Intervento SRD06 – Azione 1. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai giovani agricoltori per investimenti per la prevenzione dei danni da calamità naturali (Pacchetto Giovani). Anno 2026.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Opere edili e impianti, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/01/2027

L'intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole per la prevenzione dei danni al potenziale produttivo aziendale causati da avversità atmosferiche e infestazioni parassitarie. Il bando è attivato esclusivamente nell'ambito dell'Intervento SRE01 "Insediamento di giovani agricoltori" (Pacchetto Giovani).

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che presentano domanda a valere sull'Intervento SRE01 "Insediamento di giovani agricoltori" e scelgono questo intervento nell'ambito del progetto integrato aziendale (Pacchetto Giovani). Si applicano i criteri di ammissibilità dei soggetti e delle imprese richiedenti previsti per l'Intervento SRE01.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti strutturali e dotazionali finalizzati all'aumento delle superfici protette da sistemi di prevenzione dei danni da gelo e brina, eccesso di pioggia, grandine e insetti, e in particolare:

- antibrina: acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori fissi e/o mobili; adeguamento degli impianti irrigui esistenti, limitatamente all'inserimento di linee di adduzione e ugelli o erogatori dedicati alla sola funzione antibrina; centralina per il controllo automatico dell'impianto in relazione alle condizioni meteorologiche;
- antinsetto: acquisto e messa in opera di nuovi impianti di reti anti-insetto monofila o di coperture antinsetto di tipo monoblocco, compresi i dispositivi di apertura e chiusura meccanizzata per l'accesso;
- antigrandine e antipioggia: acquisto e installazione di nuovi impianti costituiti da reti o teli.

Sono inoltre ammissibili le spese generali, esclusi i costi per gli studi di fattibilità. Il dettaglio degli investimenti ammissibili per ciascuna operazione è riportato nell'Allegato tecnico 12.1 al bando.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 2.000.000,00.

Il sostegno è concesso come rimborso delle spese ammissibili, con un'aliquota del 65% della spesa ammessa. La spesa ammissibile per operazione deve essere compresa tra un minimo di € 10.000,00 e un massimo di € 100.000,00.

La spesa ammissibile complessiva in quattro anni non può superare € 600.000,00, comprendendo anche quella ammessa nello stesso periodo sugli altri interventi di investimento per le aziende agricole (SRD01, SRD02 e SRD06 Azione 1).

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 02/10/2026 al 15/01/2027.

L.r. 6/2010. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a interventi per la diffusione del commercio equo e solidale. Anno 2026.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Cultura, Servizi

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Formazione, Affitto locali, Assunzioni/Personale, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 06/11/2026

L'obiettivo del bando è la concessione di contributi a progetti presentati in partenariato da organizzazioni iscritte nell'elenco regionale del commercio equo e solidale, insieme ad almeno un partner pubblico veneto, per iniziative di divulgazione e sensibilizzazione dei consumatori, informazione sui prodotti certificati Fairtrade, azioni educative nelle scuole, formazione di operatori e volontari e giornate del commercio equo e solidale.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di capofila, i soggetti iscritti nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale. L'iscrizione attesta anche il possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di finalità di lucro;
- organizzazione in forma collettiva, con statuto che sancisce un ordinamento a base democratica;
- operatività in forma stabile nel territorio regionale da almeno tre anni.

Tipologia di interventi ammissibili

Le iniziative devono rientrare in almeno una delle seguenti tipologie:

- iniziative di divulgazione e sensibilizzazione, volte a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo;
- iniziative di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia Fairtrade (FLO);
- azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo;

- iniziative di formazione per gli operatori e i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
- giornate del commercio equo e solidale, per promuoverne la conoscenza e la diffusione.

I progetti hanno durata massima annuale, devono essere stati avviati dopo il 1° gennaio 2026 e non devono essere già conclusi al momento della domanda.

Le spese ammissibili sono articolate nelle seguenti macrovoci:

- risorse umane: personale interno ed esperti, consulenti e docenti esterni, inclusi vitto e alloggio del personale retribuito e volontario, nel limite del 50% del contributo regionale richiesto;
- acquisto di beni: materiali e attrezzature varie, solo se essenziali ed esclusivi per la realizzazione dell'iniziativa;
- fornitura di servizi: prestazioni di ditte individuali o collettive sulla base di contratti di servizio, compresi noleggio attrezzature, affitto locali e spese di tipografia;
- viaggi e trasporti: viaggi di persone e trasporto di beni, compresi assicurazione, carburante e parcheggi fino ad € 50,00, nel limite del 20% del costo totale del progetto;
- spese amministrative documentate, riferite specificamente alla realizzazione del progetto, escluse le utenze;
- spese generali non documentabili, comprese le utenze, fino al 10% del totale dei costi diretti.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 85.000,00.

Il contributo regionale copre fino all'80% dei costi preventivati considerati ammissibili, fino a un massimo di € 15.000,00 per progetto. Nel solo caso di progetti che coprono l'intero territorio regionale, il contributo può arrivare fino ad € 42.500,00.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 07/10/2026 al 06/11/2026.

CCIAA di Padova. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ad associazioni, comitati e consorzi per l'installazione di luminarie e arredi natalizi. Festività 2026-2027.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Commercio, Cultura, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Servizi, Assunzioni/Personale

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 26/10/2026

L'obiettivo del bando è la concessione di contributi ad associazioni e comitati di quartiere o di via, reti di imprese, associazioni di categoria e consorzi tra commercianti con sede a Padova per progetti di installazione di luminarie e arredi a tema natalizio lungo le vie e le piazze cittadine durante le festività 2026-2027, al fine di valorizzare il territorio, rivitalizzare le vie cittadine e sostenere le attività commerciali e l'attrattività turistica della città.

Soggetti beneficiari

Possono proporre e presentare progetti:

- associazioni e comitati di quartiere o di via e reti di imprese, regolarmente costituiti da almeno 3 mesi alla data di pubblicazione del bando, dotati di statuto e codice fiscale e con sede nel Comune di Padova;
- associazioni di categoria di operatori economici con sede nel Comune di Padova;
- consorzi con attività esterna tra commercianti, con finalità statutaria di coordinamento e gestione di politiche commerciali o di promozione del commercio, iscritti al Registro delle imprese e con sede nel Comune di Padova;
- PMI, purché formalmente mandatarie o delegate dei soggetti precedenti, in qualità di soggetto attuatore, coordinatore e centro di costo dell'iniziativa.

Tipologia di interventi ammissibili

Il bando sostiene progetti di installazione di luminarie e arredi natalizi su suolo pubblico. Sono valutate le proposte con le seguenti caratteristiche:

- installazione di luminarie e addobbi lungo le strade di tutti i quartieri della città durante il periodo natalizio;
- precisa indicazione delle vie, piazze e aree interessate, con la copertura in metri lineari, la densità delle installazioni e la tipologia di corpi illuminanti, accompagnata se possibile da rendering, elaborato grafico o rappresentazione fotografica; i progetti possono comprendere

anche altri arredi a completamento, ma devono prevedere tassativamente, a pena di esclusione, la presenza di luminarie;

- completa autonomia organizzativa: i soggetti proponenti si fanno carico delle spese per i progetti illuminotecnici di decorazioni luminose e addobbi.

Le luminarie devono essere accese dal 21 novembre 2026 all'11 gennaio 2027, dalle ore 16:00 alle ore 02:00, e lo smontaggio deve essere terminato entro il 31 gennaio 2027.

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione del progetto:

- trasporto, montaggio e installazione delle luminarie;
- noleggio, manutenzione e smontaggio;
- spese di organizzazione e coordinamento, compreso il costo del personale interno, nel limite del 25% del totale delle altre spese ammissibili;
- spese per la garanzia fideiussoria necessaria a richiedere l'anticipazione del contributo, nel limite del 5% delle altre spese ammissibili.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 150.000,00.

Il contributo massimo per progetto è pari ad € 12.000,00. Il contributo non può superare l'80% delle uscite rendicontate e, comunque, il 100% del disavanzo tra entrate e uscite, se inferiore.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 12/10/2026 alle ore 19:00 del 26/10/2026.

REPORT BANDI TRENTINO-ALTO ADIGE

L.p. 6/2023. Bando Fare impresa in aree a rischio desertificazione commerciale. Finanziamento a fondo perduto per il rilancio economico delle aree a rischio di desertificazione commerciale.

Area Geografica: Trentino-Alto-Adige

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Commercio, Servizi

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Opere edili e impianti, Avvio attività, Formazione, Digitalizzazione, Hardware/Software, Marchi/Brevetti/Disegni, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 30/06/2027

L'obiettivo del bando è la concessione di contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, comprese quelle di nuova costituzione, che aprono la prima unità operativa, ne aprono una aggiuntiva o vi trasferiscono la propria attività in uno dei 35 Comuni trentini con quattro o meno esercizi di commercio al dettaglio o ristorazione, per investimenti in immobili, opere murarie, impianti, arredi, attrezzature, software e consulenze di avvio, al fine di contrastare la desertificazione commerciale e rivitalizzare il tessuto economico delle aree più vulnerabili.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'intervento le piccole e medie imprese, comprese quelle di nuova costituzione e quelle in contabilità semplificata o in regime forfettario, la cui attività rientri nel settore commercio e servizi, con uno dei seguenti codici ATECO:

- commercio di automobili e autoveicoli leggeri, all'ingrosso, al dettaglio e intermediazione;
- commercio al dettaglio non specializzato, di prodotti alimentari, bevande e tabacco, di apparecchiature informatiche e di comunicazione, di attrezzature per uso domestico, di articoli culturali e ricreativi e di altri prodotti, esclusi i prodotti farmaceutici;
- servizi di ristorazione, esclusi i ristoranti connessi alle aziende agricole e ittiche;
- attività fotografiche;
- servizi veterinari;
- noleggio di attrezzature e articoli sportivi e ricreativi;
- agenzie di viaggio e tour operator;
- formazione sportiva e ricreativa e scuole guida;

- attività sportive e di intrattenimento e divertimento, escluse le macchine da intrattenimento a gettone;
- servizi alla persona, esclusi i servizi di incontro ed eventi simili.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammesse le iniziative di investimento realizzate in un'area a rischio di desertificazione commerciale, avviate dal 1° gennaio 2026 e completate entro 18 mesi dalla concessione, rientranti in una delle seguenti tipologie:

- realizzazione della prima unità operativa;
- realizzazione di un'unità operativa aggiuntiva rispetto a quelle già esistenti, in provincia di Trento o fuori;
- trasferimento di una propria unità operativa, anche se insediata fuori provincia, purché non già situata in un'area a rischio di desertificazione commerciale.

Sono ammissibili le spese per l'acquisto e la realizzazione di immobilizzazioni materiali e immateriali, oltre ai costi una tantum direttamente connessi all'investimento:

- fabbricati e assimilati: acquisto dell'immobile, fino al doppio delle spese per impianti, macchinari e attrezzature e comunque fino ad € 150.000,00; opere murarie e assimilate, comprese le sistemazioni esterne e gli impianti generali;
- impianti specifici, macchinari, attrezzature, mobili, arredi e macchine d'ufficio;
- programmi informatici, brevetti, licenze e know-how, fino al 50% delle spese per impianti, macchinari e attrezzature;
- consulenze tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudi, fino all'8% delle opere murarie;
- consulenze specialistiche: oneri notarili per la costituzione dell'impresa fino ad € 5.000,00, consulenze di avvio, marketing ed e-commerce, formazione specifica dedicata all'attività imprenditoriale;
- spese generali supplementari, in misura forfettaria pari al 10% delle spese ammesse.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 1.000.000,00.

Il contributo in conto capitale è pari al 50% delle spese ammissibili. Sono riconosciute le seguenti maggiorazioni, se richieste in domanda:

- 10%, se l'iniziativa è realizzata da un'impresa individuale il cui titolare è una donna o un giovane fino a 35 anni, o da una società in cui almeno il 51% dei soci o delle quote è di donne o giovani fino a 35 anni che ne siano anche amministratori;

- 10%, se l'iniziativa comporta l'assunzione di un lavoratore subordinato a tempo pieno, a tempo indeterminato o determinato, da mantenere per 3 anni.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 02/11/2026 alle ore 12:00 del 30/06/2027.

REPORT BANDI FRIULI VENEZIA-GIULIA

L.r. 5/2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese a parziale ristoro dei maggiori oneri sostenuti per l'aumento dei costi del carburante. Secondo bando 2026.

Area Geografica: Friuli-Venezia-Giulia

Beneficiario: Micro impresa, PMI, Grande Impresa

Settore: Commercio, Servizi

Spese finanziate: Servizi, Sostegno alla liquidità

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 06/11/2026

Il bando determina i criteri, le modalità e i termini per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese a parziale ristoro delle spese sostenute nell'anno 2026 a fronte dei maggiori oneri derivanti dall'aumento dei costi del carburante rispetto all'anno 2025. Si tratta del secondo bando della linea contributiva, rivolto anche alle imprese che hanno già presentato domanda a valere sul primo bando, per le quali il contributo è calcolato su un periodo di riferimento diverso.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del contributo le imprese con sede legale o operativa attiva nel territorio regionale che, al momento della domanda, esercitano in via primaria o prevalente, come risultante dal Registro delle imprese, una delle seguenti attività economiche:

- agente e rappresentante di commercio;
- servizio taxi e noleggio con conducente (NCC);
- commercio ambulante e ristorazione mobile;
- autotrasporto di merci;
- trasporto occasionale di passeggeri mediante autobus gran turismo;
- logistica, comprese quella inversa, sanitaria, di cantiere, ambientale e del verde;
- trasporto marittimo di merci e passeggeri e trasporto ferroviario di merci;
- commercio all'ingrosso di combustibili;
- lavori di costruzione specializzati;
- attività postali e di corriere;
- vigilanza privata;
- scuole guida;
- attività di assistenza domiciliare per anziani e disabili.

Le imprese devono inoltre essere attive sul territorio regionale, rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro e non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'Amministrazione per dichiarazioni non veritiere nei 2 anni precedenti la domanda.

Tipologia di interventi ammissibili

Il contributo è commisurato al maggior costo sostenuto per l'acquisto del carburante nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 16 settembre 2026, determinato come differenza, al netto dell'IVA, rispetto agli oneri sostenuti nel corrispondente periodo dell'anno 2025. Il raffronto deve essere effettuato in condizioni di sostanziale omogeneità dell'attività esercitata, avuto riguardo, ove applicabile, ai chilometri percorsi. Il maggior costo è autocertificato dal richiedente al momento della domanda.

Sono previsti periodi di riferimento diversi nei seguenti casi:

- imprese che hanno già presentato domanda sul primo bando: il contributo è commisurato al maggior costo sostenuto tra il 16 giugno e il 16 settembre 2026, rispetto al corrispondente periodo del 2025;
- imprese attive successivamente al 1° marzo 2025: il raffronto è effettuato con gli oneri sostenuti nei sei mesi decorrenti dalla data di inizio dell'attività;
- imprese che hanno già presentato domanda sul primo bando e sono attive successivamente al 16 giugno 2025: il contributo è commisurato al maggior costo tra il 16 giugno e il 16 settembre 2026, rispetto agli oneri sostenuti nei quattro mesi decorrenti dalla data di inizio dell'attività.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 14.400.000,00.

Il contributo è concesso nei seguenti limiti:

- agenti e rappresentanti di commercio: fino ad € 1.000,00;
- servizi di taxi e noleggio con conducente (NCC), commercio ambulante e ristorazione mobile: da un minimo di € 1.000,00 a un massimo di € 3.000,00;
- micro, piccole e medie imprese operanti negli altri settori ammessi: fino ad € 30.000,00;
- grandi imprese operanti negli altri settori ammessi: fino ad € 50.000,00.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 06/10/2026 alle ore 16:00 del 06/11/2026.

L.r. 16/2025. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle associazioni di ricostruzione e divulgazione storica per la realizzazione di abiti e beni mobili. Anno 2026.

Area Geografica: Friuli-Venezia-Giulia

Beneficiario: Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Cultura

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 04/11/2026

L'obiettivo del bando è la concessione di contributi alle associazioni senza fini di lucro di ricostruzione e divulgazione storica con sede in Friuli Venezia Giulia, per la realizzazione di abiti, arredi, strumenti musicali, armi, suppellettili e attrezzi di lavoro riferibili all'epoca storica oggetto della loro attività e destinati all'utilizzo nelle manifestazioni di rievocazione storica.

Ai fini del bando si intende:

- per ricostruzione storica, l'attività di riproduzione di abiti, accessori, arredi, manufatti, strumenti anche musicali, armi, attrezzature e altri beni mobili riferibili a un dato periodo storico, realizzati sulla base di fonti storiche, documentarie, iconografiche, archeologiche, bibliografiche o museali;
- per divulgazione storica, l'attività di diffusione al pubblico della conoscenza storica del territorio, degli usi e delle tradizioni culturali o religiose del Friuli Venezia Giulia, anche tramite la ricostruzione storica.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del contributo unicamente le associazioni senza finalità di lucro di ricostruzione e divulgazione storica in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale in Friuli Venezia Giulia;
- costituzione con atto pubblico o scrittura privata registrata da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;
- partecipazione, negli ultimi cinque anni, ad almeno un evento di rievocazione storica.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti finalizzati alla realizzazione di abiti e beni mobili riferibili all'epoca o al contesto storico oggetto dell'attività di ricostruzione e funzionali al loro utilizzo nelle rievocazioni storiche. Il piano finanziario preventivo del progetto deve prevedere entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 30% del contributo richiesto.

Sono ammissibili le spese per la realizzazione di abiti e beni mobili, in particolare arredi, mobilia, strumenti musicali, armi, suppellettili e attrezzi di lavoro dell'epoca della rievocazione, e nello specifico:

- acquisto di materie prime, materiali, componenti e semilavorati, nonché di attrezzature, utensili e macchinari necessari alla realizzazione degli abiti e dei beni mobili;
- prestazioni artigianali e specialistiche connesse alla realizzazione degli abiti e dei beni mobili;
- IVA, se rappresenta un costo.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 100.000,00.

Il contributo richiedibile è compreso tra un minimo di € 2.500,00 e un massimo di € 10.000,00. Nei limiti indicati, il contributo è pari al 100% del fabbisogno di finanziamento del progetto, cioè della differenza tra uscite ed entrate previste, e non può superarlo.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 13/10/2026 alle ore 16:00 del 04/11/2026.

L.r. 9/2026. Finanziamento a fondo perduto per progetti benessere rivolti agli over 65 dei Comuni montani dotati di piscine.

Area Geografica: Friuli-Venezia-Giulia

Beneficiario: Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Servizi

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Servizi, Assunzioni/Personale

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 05/11/2026

Il bando intende promuovere l'invecchiamento attivo della popolazione over 65 residente in Comuni che soffrono la crescente carenza di servizi di prossimità, un trasporto pubblico locale poco capillare e la difficoltà di accesso ai servizi sportivi e sanitari. La Regione concede agli enti del Terzo settore un contributo per la realizzazione di un progetto benessere rivolto agli ultrasessantacinquenni dei Comuni montani dotati di piscine, con l'obiettivo di garantire l'accesso a un'offerta strutturata di attività motoria in acqua e in palestra, attraverso l'attivazione di un servizio di trasporto dedicato e di una politica tariffaria calmierata.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda gli enti del Terzo settore con sede legale o operativa nel territorio regionale, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al momento della presentazione della domanda. Ciascun ente può presentare una sola domanda per il finanziamento di un unico progetto.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziabili i progetti che prevedono tutti i seguenti elementi:

- individuazione dei destinatari over 65 residenti nei Comuni del territorio montano del Friuli Venezia Giulia;
- programma di attività motoria in acqua, svolta sotto la supervisione di personale qualificato;
- servizio di trasporto dedicato per garantire l'accessibilità alle attività;
- iniziative per favorire la socializzazione e contrastare l'isolamento sociale;
- coinvolgimento di enti locali, servizi sociali territoriali o associazioni operanti sul territorio;
- sistema di monitoraggio delle attività svolte e dei risultati conseguiti;
- piano tariffario delle attività motorie e del trasporto, con attestazione dello sconto applicato rispetto alle tariffe ordinarie.

I progetti hanno una durata massima di 12 mesi, prorogabile per un massimo di 30 giorni su richiesta motivata presentata prima della scadenza.

Sono ammissibili le spese direttamente riconducibili al progetto, regolarmente documentate e pagate entro i termini di rendicontazione:

- spese di personale, comprese le retribuzioni lorde del personale impegnato nell'attività con qualsiasi tipo di contratto e i rimborsi spese ai volontari;
- spese per il servizio di trasporto dedicato, se esternalizzato;
- spese di carburante e assicurazione RCA dei mezzi di trasporto di proprietà dell'ente;
- acquisto di beni di consumo;
- acquisto di beni strumentali ammortizzabili di costo unitario non superiore ad € 516,46, IVA esclusa;
- IVA, solo se costituisce un costo non recuperabile.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 140.000,00.

Il contributo è pari all'80% del preventivo di spesa, fino a un massimo di € 35.000,00 per singolo ente richiedente.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 06/10/2026 al 05/11/2026.



REPORT BANDI NAZIONALI

Dipartimento per lo Sport. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli Enti di Promozione Sportiva per progetti di promozione dell'attività sportiva e dell'uguaglianza nello sport. Anno 2026.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Servizi

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Servizi, Affitto locali, Assunzioni/Personale, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/10/2026

Il bando seleziona progetti finalizzati a favorire la partecipazione equa e inclusiva di tutte le persone, valorizzando il rispetto reciproco, la non discriminazione e la cooperazione, e rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono l'effettiva partecipazione dei cittadini alle attività sportive.

I progetti devono prevedere interventi organici e trasversali a beneficio del benessere dei cittadini e della coesione sociale, che coinvolgano in primo luogo le scuole, nonché enti locali, altri enti pubblici, soggetti del privato sociale e altri soggetti operanti in ambito educativo e sociale.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente gli **Enti di Promozione Sportiva nazionali** che, al momento dell'istanza e per l'intero periodo di realizzazione del progetto, siano riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) o dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti devono perseguire una o più delle seguenti finalità:

- promuovere il principio dell'uguaglianza attraverso lo sport, favorendo la partecipazione equa e inclusiva di tutte le persone, il rispetto reciproco, la non discriminazione e la cooperazione, e rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale alla pratica sportiva;

- incentivare la pratica sportiva per garantire pari opportunità di crescita personale e collettiva senza distinzioni di genere, razza o condizione economica, con particolare attenzione alle fasce più fragili della popolazione e ai contesti territoriali caratterizzati da disagio sociale, economico o marginalità;
- promuovere il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e del sistema educativo, con progetti che integrino la pratica sportiva nei percorsi formativi, anche mediante attività laboratoriali, percorsi esperienziali e programmi educativi, sviluppando le competenze sociali e relazionali degli studenti;
- sostenere iniziative di carattere intergenerazionale, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani e delle fasce anziane della popolazione, favorendo l'accessibilità e la partecipazione inclusiva anche attraverso l'abbattimento delle barriere economiche, fisiche e sociali.

I progetti hanno una durata massima di 12 mesi e le attività devono iniziare nel primo semestre 2027.

Sono ammissibili, a titolo esemplificativo, le seguenti voci di spesa:

- acquisto di beni non durevoli necessari all'organizzazione e allo svolgimento dell'iniziativa, comprese le attrezzature sportive;
- canoni di noleggio di beni mobili funzionali all'iniziativa e di mezzi di trasporto necessari per la realizzazione delle attività;
- costi per l'ottenimento di altri servizi strumentali o necessari per la realizzazione dell'iniziativa;
- costi per personale esterno, dedicato al progetto mediante contratti di lavoro autonomo, di collaborazione o di prestazione occasionale;
- costi per il personale interno, esclusivamente per le attività strettamente connesse al progetto;
- spese pro quota per l'affitto o la concessione di impianti e strutture da utilizzare esclusivamente per le attività progettuali;
- spese generali, nella misura massima del 10% dei costi diretti, riconosciute a titolo forfettario.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 4.251.386,00.

La richiesta di contributo per ciascun progetto non può essere superiore a € 283.425,73.

Scadenza

15/10/2026 - ore 12:00

MIMIT. Accordi per l'innovazione nella filiera automotive. Contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato in sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella filiera automotive. Anno 2026.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Centro di ricerca, Micro impresa, PMI, Grande Impresa

Settore: Artigianato, Industria

Spese finanziate: Innovazione, Ricerca e Sviluppo, Risparmio energetico, Hardware/Software, Assunzioni/Personale

Agevolazione: Contributo a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

Scadenza: Fino ad esaurimento fondi

Gli **Accordi per l'innovazione per la filiera automotive** sono diretti al sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico, in grado di favorire percorsi di innovazione nella filiera automotive finalizzati allo sviluppo di tecnologie avanzate per la mobilità sostenibile, autonoma, connessa, intelligente e sicura, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti.

Soggetti beneficiari

I progetti di ricerca e sviluppo devono essere realizzati dai seguenti soggetti:

- imprese che esercitano un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi;
- imprese che esercitano un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
- imprese artigiane;
- imprese che esercitano le attività ausiliarie a quelle indicate in precedenza;
- Centri di ricerca.

Rispetto all'edizione precedente, sono **escluse** le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale e le imprese agricole.

I progetti possono essere presentati anche in forma congiunta, con il coinvolgimento di organismi di ricerca come co-proponenti o come prestatori di servizi di consulenza.

Sono esclusi i soggetti che:

- sono destinatari di sanzioni interdittive o di altre sanzioni che comportano il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- hanno legali rappresentanti o amministratori condannati per reati che costituiscono motivo di esclusione dagli appalti pubblici;
- non sono in regola con i contributi previdenziali e assistenziali;
- sono decaduti da agevolazioni per operazioni di delocalizzazione o cessazione dell'attività, se non è ancora decorso il periodo di esclusione;
- hanno cause di decadenza, sospensione o divieto antimafia;
- non hanno stipulato i contratti assicurativi obbligatori contro i danni da eventi catastrofali;
- controllano o sono controllati da società residenti in Paesi o territori non cooperativi a fini fiscali, salvo presenza economica sostanziale.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti devono prevedere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riguardanti una sola delle seguenti aree di intervento:

Area 1 - Sviluppo, ingegnerizzazione, testing e produzione di nuovi veicoli e altre soluzioni di mobilità, nonché sistemi di alimentazione e propulsione che aumentino l'efficienza del veicolo minimizzando le emissioni:

- sistemi innovativi di alimentazione, propulsione e trasmissione;
- batterie e sistemi di gestione delle batterie (Battery Management System - BMS);
- sviluppo, ingegnerizzazione, testing fisico e virtuale, validazione di prototipi e di prodotti pilota di nuovi veicoli e altre soluzioni di mobilità;
- materiali innovativi e soluzioni di alleggerimento finalizzati al miglioramento delle prestazioni, dell'efficienza energetica e della sostenibilità dei veicoli.

Area 2 - Sviluppo di parti, componenti, sistemi e tecnologie avanzate per la mobilità sostenibile, autonoma, connessa, intelligente e sicura:

- parti, componenti e sistemi avanzati per la mobilità sostenibile;
- tecnologie basate sull'intelligenza artificiale applicate ai sistemi, ai componenti e ai servizi per la mobilità;
- tecnologie per la guida autonoma e connessa, compresi i Software Defined Vehicle (SDV);
- servizi digitali per la mobilità intelligente e connessa;
- attività di testing fisico e virtuale e validazione funzionali alla verifica delle prestazioni e dell'affidabilità dei sistemi e delle tecnologie sviluppate.

Area 3 - Diversificazione e riconversione industriale di imprese della filiera automotive verso tecnologie strategiche ad alta intensità di ricerca e sviluppo, con particolare riferimento ai settori a potenziale dual-use, purché caratterizzate da una concreta interoperabilità tecnologica o funzionale con il settore della mobilità sostenibile:

- tecnologie strategiche ad alta intensità di ricerca e sviluppo funzionali alla diversificazione e riconversione industriale;
- tecnologie a potenziale dual-use con una concreta interoperabilità tecnologica o funzionale con la mobilità sostenibile;
- attività di testing fisico e virtuale, validazione di prototipi e di prodotti pilota di prodotti e processi funzionali allo sviluppo e all'adozione di tali tecnologie.

I progetti devono inoltre:

- avere una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi, con possibilità di proroga motivata non superiore a 12 mesi;
- prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a € 5.000.000,00 e non superiori a € 40.000.000,00.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 631.015.237,00.

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa e, eventualmente, del finanziamento agevolato, nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla normativa europea.

Scadenza

Il soggetto proponente può presentare domanda di agevolazione, in via esclusivamente telematica, dalle ore 10.00 alle ore 18.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal **25/11/2026**.

La procedura di compilazione della domanda di agevolazione e della ulteriore documentazione allegata è resa disponibile a partire dall'**11/11/2026**.

MIMIT. Bando Marchi+ 2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alla registrazione di marchi dell'Unione Europea ed internazionali.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Turismo, Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato

Spese finanziate: Consulenze, Servizi, Marchi/Brevetti/Disegni

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: Fino ad esaurimento fondi

La misura Marchi+ 2026 è l'intervento che intende supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella tutela dei marchi all'estero mediante agevolazioni concesse nella forma di contributo in conto capitale, attraverso le seguenti misure agevolative:

- **Misura A - Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi dell'Unione europea presso EUIPO** (Ufficio dell'Unione europea per la Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici;
- **Misura B - Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI** (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, siano in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- avere sede legale e operativa in Italia;
- essere titolari del marchio oggetto della domanda di partecipazione;
- **per la misura A:**
 - aver effettuato, a decorrere dal 1° gennaio 2023, il deposito della domanda di registrazione presso EUIPO del marchio oggetto dell'agevolazione e aver ottemperato al pagamento delle relative tasse di deposito;
 - nonché

- aver ottenuto la registrazione, presso EUIPO, del marchio dell'Unione europea oggetto della domanda di partecipazione. Tale registrazione deve essere avvenuta in data antecedente la presentazione della domanda di partecipazione;
- **per la Misura B:** aver effettuato, a decorrere dal 1° gennaio 2023, almeno una delle seguenti attività:
 - il deposito della domanda di registrazione presso OMPI di un marchio registrato a livello nazionale presso UIBM o di un marchio dell'Unione europea registrato presso EUIPO e aver ottemperato al pagamento delle relative tasse di registrazione;
 - il deposito della domanda di registrazione presso OMPI di un marchio per il quale è già stata depositata domanda di registrazione presso UIBM o presso EUIPO e aver ottemperato al pagamento delle relative tasse di registrazione;
 - il deposito della domanda di designazione successiva di un marchio registrato presso OMPI e aver ottemperato al pagamento delle relative tasse di registrazione;nonché
- aver ottenuto la pubblicazione della domanda di registrazione sul registro internazionale dell'OMPI (Madrid Monitor) del marchio oggetto della domanda di partecipazione. La pubblicazione della domanda di registrazione del marchio sul registro internazionale dell'OMPI (Madrid Monitor) deve essere avvenuta in data antecedente la presentazione della domanda di partecipazione.

Tipologia di interventi ammissibili

N.B: Bando di pre-informazione. Maggiori dettagli saranno comunicati in seguito alla pubblicazione del bando attuativo.

Per la Misura A, sono agevolabili le spese sostenute per le tasse di deposito e/o per l'acquisizione dei servizi specialistici di seguito indicati:

- Progettazione della rappresentazione. Il servizio si riferisce alla elaborazione della rappresentazione del marchio (ad esclusione del marchio denominativo) e deve essere effettuato da un professionista grafico titolare di partita IVA relativa all'attività in oggetto o da un'azienda di progettazione grafica/comunicazione;
- Assistenza per il deposito. Il servizio si riferisce all'assistenza per la compilazione della domanda di marchio dell'Unione europea ed alle conseguenti attività di deposito presso EUIPO e deve essere effettuato da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale o da un avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati o da un centro PATLIB – Patent Library;
- Ricerche di anteriorità. Il servizio si riferisce all'attività di verifica dell'eventuale esistenza di marchi identici e/o di marchi simili che possano entrare in conflitto con il marchio;
- Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in risposta a opposizioni seguenti al deposito della domanda di registrazione;
- Tasse di deposito presso EUIPO.

Per la Misura B, sono agevolabili le spese sostenute per le tasse di registrazione e/o per l'acquisizione dei servizi specialistici di seguito indicati:

- Progettazione della rappresentazione. Il servizio si riferisce alla elaborazione della rappresentazione del marchio (ad esclusione del marchio denominativo) utilizzato come base per la domanda internazionale, a condizione che quest'ultima venga depositata entro 6 mesi dal deposito della domanda di registrazione presso UIBM o presso EUIPO. Il servizio deve essere effettuato da un professionista grafico titolare di partita IVA relativa all'attività in oggetto o da un'azienda di progettazione grafica/comunicazione;
- Assistenza per il deposito. Il servizio si riferisce all'assistenza per la compilazione della domanda di marchio internazionale ed alle conseguenti attività di deposito presso UIBM o EUIPO o presso OMPI (per le sole designazioni successive) e deve essere effettuato da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale o da un avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati o da un centro PATLIB – Patent Library;
- Ricerche di anteriorità. Il servizio si riferisce all'attività di verifica dell'eventuale esistenza di marchi identici e/o di marchi simili che possano entrare in conflitto con il marchio;
- Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in risposta a opposizioni/rilevi seguenti al deposito della domanda di registrazione;
- Tasse sostenute presso UIBM o EUIPO e presso OMPI per la registrazione internazionale.

Ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese (comprese le tasse di deposito/registrazione) devono risultare da fatture emesse a decorrere dal 1° giugno 2023 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di partecipazione, intestate all'impresa richiedente l'agevolazione.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 2.000.000,00.

Per la Misura A, le agevolazioni sono concesse nella misura dell'80% delle spese ammissibili sostenute per le tasse di deposito e per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni e nel rispetto degli importi massimi previsti per ciascuna tipologia e comunque entro l'importo massimo complessivo per marchio di € 6.000,00.

Nel caso di imprese in possesso della certificazione della parità di genere tale percentuale è elevata all'85%.

Per la Misura B, le agevolazioni sono concesse nella misura del 90% delle spese ammissibili sostenute per le tasse di registrazione e per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni e nel rispetto degli importi massimi previsti per ciascuna tipologia e comunque entro l'importo massimo complessivo per marchio di € 9.000,00.

Nel caso di imprese in possesso della certificazione della parità di genere tale percentuale è elevata al 95%.

Scadenza

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del **3 dicembre 2026** e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

MIMIT. Bando Brevetti+ 2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti di valorizzazione dei brevetti di proprietà industriale.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Turismo, Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato

Spese finanziate: Consulenze, Servizi, Marchi/Brevetti/Disegni

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: Fino ad esaurimento fondi

La misura Brevetti+ 2026 intende favorire lo sviluppo di una strategia brevettuale e l'accrescimento della capacità competitiva delle micro, piccole e medie imprese, attraverso la concessione ed erogazione di **incentivi per l'acquisto di servizi specialistici** finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato.

Soggetti beneficiari

Le agevolazioni sono rivolte alle micro, piccole e medie imprese (PMI) , anche di nuova costituzione, con sede legale e operativa in Italia, che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) siano titolari di un brevetto per invenzione industriale concesso in Italia successivamente al 1° gennaio 2025 ovvero siano titolari di una licenza esclusiva trascritta all'UIBM di un brevetto per invenzione industriale concesso in Italia successivamente al 1° gennaio 2025. In entrambi i casi, i brevetti devono essere in regola con i pagamenti delle tasse di mantenimento in vita, ove dovute, al momento della presentazione della domanda;
- b) siano titolari di una domanda nazionale di brevetto per invenzione industriale depositata successivamente al 1° gennaio 2024 con un rapporto di ricerca con esito "non negativo";
- c) siano titolari di un brevetto concesso dall'EPO e convalidato in Italia successivamente al 1° gennaio 2025 oppure titolari di un brevetto concesso dall'EPO con effetto UNITARIO a partire dal 1° gennaio 2024, comprendente l'Italia tra gli stati designati;
- d) siano titolari di una domanda di brevetto europeo o di una domanda internazionale di brevetto depositata successivamente al 1° gennaio 2024, con il relativo rapporto di ricerca con esito "non negativo", che rivendichi la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto, purché la

domanda nazionale di priorità non sia stata già ammessa alle agevolazioni “Brevetti+” nell’ambito dei precedenti bandi.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili i costi dei seguenti servizi:

A) Progettazione, ingegnerizzazione e industrializzazione (incluso Proof of Concept):

- studio di fattibilità (specifiche tecniche con relativi elaborati, individuazione materiali, definizione ciclo produttivo, layout prodotto);
- progettazione produttiva;
- studio, progettazione ed ingegnerizzazione del prototipo;
- realizzazione firmware per macchine controllo numerico;
- analisi e definizione dell’architettura software solo se relativo al procedimento oggetto della domanda di brevetto o del brevetto, con esclusione della realizzazione del codice stesso;
- test di produzione;
- rilascio certificazioni di prodotto o di processo strettamente connesse al brevetto oggetto della domanda;

B) Organizzazione e sviluppo:

- servizi per la progettazione organizzativa;
- organizzazione dei processi produttivi;
- servizi di IT Governance;
- analisi per la definizione qualitativa e quantitativa dei nuovi mercati geografici e settoriali;
- definizione della strategia di comunicazione, promozione e presidio dei canali distributivi;

C) Trasferimento tecnologico:

- predisposizione accordi di segretezza;
- predisposizione accordi di concessione in licenza del brevetto;
- costi dei contratti di collaborazione tra PMI e istituti di ricerca/università (accordi di ricerca sponsorizzati).

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 20.000.000,00.

È prevista la concessione di un’agevolazione a fondo perduto, ai sensi e nei limiti del regolamento de minimis, del valore massimo di € 140.000,00. Tale agevolazione non può essere superiore all’80% dei costi ammissibili. La predetta percentuale di agevolazione può raggiungere l’85% dei costi ammissibili nel caso di imprese in possesso della certificazione della parità di genere.

Il suddetto limite è elevato al 100% per le imprese beneficiarie che al momento della presentazione della domanda risultavano contitolari - con un Ente Pubblico di ricerca (Università, Enti di Ricerca e IRCCS) - della domanda di brevetto o di brevetto rilasciato, ovvero titolari di una licenza esclusiva avente per oggetto un brevetto rilasciato ad uno dei suddetti enti pubblici, già trascritta all'UIBM, senza vincoli di estensioni territoriali.

Scadenza

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del **25 novembre 2026** e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

MIMIT. Bando Disegni+ 2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti di valorizzazione dei disegni e dei modelli.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato

Spese finanziate: Consulenze, Servizi, Marchi/Brevetti/Disegni

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: Fino ad esaurimento fondi

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto direttoriale che dispone la riapertura, per l'annualità 2026, delle misure Brevetti+, Disegni+ e Marchi+, con una dotazione complessiva di **32 milioni** di euro per sostenere le piccole e medie imprese italiane nella tutela e nella **valorizzazione della proprietà industriale**, favorendo l'innovazione, il design e la protezione dei marchi e rafforzandone la capacità competitiva sui mercati. Con queste ulteriori risorse destinate all'anno in corso, il Mimit dà continuità ai tre strumenti - secondo gli indirizzi definiti per il triennio 2024-2026 dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il bando in oggetto ha l'obiettivo di **supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella valorizzazione di disegni e modelli** attraverso agevolazioni concesse nella forma di contributo in conto capitale.

Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (MPMI) che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- avere sede legale e operativa in Italia;
- essere regolarmente costituite, iscritte nel Registro delle Imprese e attive;
- essere titolari del disegno/modello oggetto del progetto di valorizzazione.

Il disegno/modello deve essere registrato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) o l'Ufficio dell'Unione europea per la Proprietà Intellettuale (EUIPO) o l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (OMPI). In tale ultimo caso tra i Paesi designati deve esserci l'Italia.

Il disegno/modello deve essere registrato a decorrere dal 1° gennaio 2024 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione ed essere in corso di validità.

Tipologia di interventi ammissibili

N.B: Bando di pre-informazione. Maggiori dettagli saranno comunicati in seguito alla pubblicazione del bando attuativo.

Il progetto deve prevedere l'acquisizione di servizi specialistici esterni volti alla valorizzazione di un disegno/modello per la sua messa in produzione e/o per la sua offerta sul mercato.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per l'acquisizione dei seguenti servizi:

- ricerca sull'utilizzo di materiali innovativi;
- realizzazione di prototipi;
- realizzazione di stampi;
- consulenza tecnica per la catena produttiva finalizzata alla messa in produzione del prodotto/disegno;
- consulenza tecnica per certificazioni di prodotto o di sostenibilità ambientale;
- consulenza specializzata nell'approccio al mercato (es. business plan, piano di marketing, analisi del mercato, progettazione layout grafici e testi per materiale di comunicazione offline e online) e per la valutazione tecnico-economica del disegno/modello;
- consulenza legale per la tutela da azioni di contraffazione (azioni legali relative a casi concreti).

Il disegno/modello, come sopra definito, può essere oggetto di una sola domanda di partecipazione. Il disegno/modello oggetto della domanda – anche appartenente ad un deposito multiplo – non deve essere già stato agevolato – in nessuna delle varianti in caso di deposito multiplo – dai bandi Disegni+2, Disegni+3, Disegni+4, Disegni+2021, Disegni+2022, Disegni+2023, Disegni+2024 e Disegni+2025.

Il progetto ha una durata massima di 9 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 10.000.000,00.

Le agevolazioni sono concesse fino all'80% delle spese ammissibili, entro l'importo massimo di euro 60.000,00 e nel rispetto degli importi massimi previsti per ciascuna tipologia di servizio.

La predetta percentuale è elevata all'85% nel caso di imprese in possesso della certificazione della parità di genere

Scadenza

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del **17 dicembre 2026**.